

**CESP**  
**Centro studi per la Scuola**  
**Pubblica**



# **I nuovi Istituti Tecnici e Professionali dopo la legge 107/15**

**Prof. Giovanni Denaro**

# **SCHEMA DPR CONCERNENTE REGOLAMENTO RECANTE INTEGRAZIONI AL DPR 15 MARZO 2010 N. 87**

## **Normativa di riferimento**

- a) Legge 27 dicembre 2006, n. 296:** adottare misure che consentano il razionale utilizzo della spesa e diano maggiore efficacia ed efficienza al sistema dell'istruzione, ***“anche attraverso la riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, dei carichi orari settimanali delle lezioni, secondo criteri di maggiore flessibilità, ...”***.
- b) Legge 2 aprile 2007, n. 40,** riordino e potenziamento di istituti tecnici e professionali:
- riduzione del numero degli attuali indirizzi;
  - previsione di un monte ore annuale delle lezioni sostenibile per gli allievi nei limiti del monte ore complessivo annuale;
  - riorganizzazione delle discipline di insegnamento al fine di potenziare le attività laboratoriali, di stage e di tirocini;
- c) Legge 6 Aprile 2008, n.133:** ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la **razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orario, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali.**

# **SCHEMA DPR CONCERNENTE REGOLAMENTO RECANTE INTEGRAZIONI AL DPR 15 MARZO 2010 N. 87**

## **Normativa di riferimento**

- d) Parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, 22 luglio 2009:**
- sottolinea l'esigenza di perseguire l'obiettivo di **valorizzare la cultura del lavoro** quale riferimento fondamentale per la formazione delle giovani generazioni;
  - sottolinea l'esigenza di una **stretta cooperazione tra istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale**, al fine di favorire l'erogazione di una offerta formativa in grado di raccordare le istanze del mondo del lavoro con le vocazioni e gli interessi dei singoli studenti;
- e) DPR 15 marzo 2010, n. 87**, recante norme per il riordino degli istituti professionali: **la ridefinizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni, la quale *"è effettuata in modo da ridurre del 20% l'orario previsto dall'ordinamento previgente con riferimento alle classi di concorso le cui discipline hanno complessivamente un orario annuale pari o superiore a 99 ore, comprese le ore di compresenza degli insegnanti tecnico-pratici"*.**
- f) La sentenza del TAR Lazio, n. 3527/2013, ha annullato l'articolo 5, comma 1, del DPR 87/2010 nella parte in cui *"determina, senza indicazione dei criteri, l'orario complessivo per gli istituti professionali"*;**

# **SCHEMA DPR CONCERNENTE REGOLAMENTO RECANTE INTEGRAZIONI AL DPR 15 MARZO 2010 N. 87**

## **ART. 1**

***(Criteri per la definizione dell'orario complessivo annuale degli istituti professionali)***

L'orario annuale complessivo, è definito secondo i seguenti criteri:

- a) razionalizzazione delle sperimentazioni didattiche già adottate;**
- b) ripartizione delle ore di laboratorio in maniera da assicurarne una prevalenza nel secondo biennio e nell'ultimo anno; (...)**
- g) adeguata ripartizione tra le discipline dell'area di istruzione generale e dell'area di indirizzo, diversificata in relazione al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. In particolare, la suddetta ripartizione ..., per il primo biennio, si pone in relazione con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza e, per il secondo biennio e quinto anno, con l'introduzione progressiva e più incisiva delle discipline dell'area di indirizzo (...)**
- h) dimensionamento dell'orario complessivo annuale e dell'orario settimanale delle lezioni (...) al fine di assicurare, a regime, l'ottimale determinazione delle cattedre, salvaguardando la stabilità dei docenti presenti nell'istituzione scolastica e la loro titolarità in organico e tutelando la continuità didattica nell'ambito dell'intero ciclo di studi.**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 1**

### **(Oggetto, principi e finalità)**

1) Il **presente decreto legislativo**, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/15, **disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale**, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

(...)

3) Il **modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa** volta a consentire ad ogni studente di **rafforzare e innalzare le proprie competenze** per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché **di orientare il progetto di vita e di lavoro dello studente**, anche per migliori prospettive di occupabilità.

(...)

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 2**

### **(Identità dell'istruzione professionale)**

- 1) ... i percorsi di istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa che è definita nel Profilo educativo, culturale e Professionale (P.E.Cu.P.) di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.**
- 2) Il Profilo educativo, culturale e professionale integra il profilo educativo, culturale e professionale dello studente ...**
- 3) Il Profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale (...).**
- 4) I percorsi di istruzione professionale hanno una durata quinquennale e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, (...) che danno accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 3**

### **(Indirizzi di studio)**

- 1) Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale sono i seguenti:**
  - a) Servizi per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la silvicoltura;**
  - b) Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
  - c) Artigianato per il *Made in Italy*;**
  - d) Manutenzione e assistenza tecnica;**
  - e) Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
  - f) Servizi commerciali;**
  - g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
  - h) Servizi culturali e dello spettacolo;**
  - i) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
  - l) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
  - m) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 3**

### **(Indirizzi di studio)**

**2) I quadri orari relativi agli indirizzi di studio di cui al comma 1 sono riportati nell'Allegato B che costituisce parte integrante del presente decreto. Gli indirizzi di studio dell'ordinamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, confluiscono negli indirizzi di studio di cui al comma 1 come riportato nell'Allegato C che costituisce parte integrante del presente decreto.**

**3) Con decreto del Ministro (...) sono determinati i profili di uscita degli indirizzi di studio di cui al comma 1, i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. (...)**

**5) Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono declinare gli indirizzi di studio di cui al comma 1 in percorsi formativi richiesti dal territorio coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, nei limiti degli spazi di flessibilità di cui al successivo articolo 6. comma I, lettera b).**



# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 4**

### **(Assetto organizzativo)**

- 1) L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi, (...) che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.**
- 2) Il biennio comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo** comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. (...) Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, e **con riferimento al Progetto formativo individuale possono organizzare il primo biennio in periodi didattici e possono articolare la classe per gruppi.** (...) Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264 ore, è destinata alla **personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del progetto formativo individuale**; tale quota può comprendere anche le attività di alternanza scuola-lavoro previste dall'articolo 5, comma 1, lettera d).

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 4**

### **(Assetto organizzativo)**

**3) Il triennio è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire allo studente di:**

**a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati nell'ambito della quota di autonomia, (...);**

**c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, (..), anche in apprendistato(...);**

**d) costruire il curriculum dello studente previsto dalla legge 107/15, in coerenza con il Progetto formativo individuale;**

**e) effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa, secondo le modalità previste dall'articolo 8.**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 5 (Assetto didattico)**

**1) L'assetto didattico dell'istruzione professionale è caratterizzato:**

**a) dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio (..) e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro tre mesi dall'inizio delle attività didattiche del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno studente, (..) ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivarlo ed orientarlo nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Il consiglio di classe individua, al proprio interno, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale.**

**d) dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato (...).**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 5 (Assetto didattico)**

**e) all'organizzazione per unità di apprendimento**, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli studenti, **sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite** e la misura in cui lo studente abbia maturato le competenze attese.

**Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;**

**f) dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (...).**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 6**

### **(Strumenti per l'attuazione dell 'Autonomia)**

- 1) Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica:**
  - a) utilizzare la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sulla base dei criteri generali e delle indicazioni contenuti nel P.E.CU.P. (...).**
  - b) utilizzare gli spazi di flessibilità, in coerenza con gli indirizzi attivati e con i profili di uscita di cui all'articolo 3, entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno.**
  - c) stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, (...);**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 6**

### **(Strumenti per l'attuazione dell 'Autonomia)**

**f) dotarsi, nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Ai componenti del comitato non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate.**

**2) Al fine di facilitare e potenziare i raccordi con il sistema di istruzione e formazione professionale, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono ampliare la propria offerta formativa (...), anche per la realizzazione, a conclusione del biennio, di un terzo anno, in cui lo studente può conseguire, in classi distinte da quelle in cui proseguono i percorsi quinquennali, le qualifiche professionali (...)**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 7**

### **(Rete nazionale delle scuole professionali e raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale)**

- 1) Ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento, (...), di almeno una qualifica professionale, di durata triennale, **lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può scegliere**, all'atto dell'iscrizione ai percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, **tra:**
  - a) **i percorsi per il conseguimento di diplomi, di durata quinquennale**, realizzati da scuole statali o da scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge 62/2000;
  - b) **i percorsi di istruzione e formazione professionale, per il conseguimento di qualifiche, di durata triennale, e di diplomi professionali, di durata quadriennale,(...)**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 7**

**(Rete nazionale delle scuole professionali e raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale)**

2) I percorsi di istruzione professionale e di istruzione e formazione professionale si realizzano nell'ambito di un'offerta formativa unitaria, articolata e integrata stabilmente sul territorio. A tal fine, **è costituita la "Rete nazionale delle scuole professionali", (...), di cui fanno parte, (...), le istituzioni scolastiche statali o paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e le istituzioni formative accreditate sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni (...). Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo, con decreto del Ministro (...) sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la costituzione e l'aggiornamento annuale della Rete nazionale delle scuole professionali.**

3) **La Rete realizza il confronto organico e continuativo tra i soggetti che ne fanno parte e tra tali soggetti e gli altri Enti pubblici e privati, (...).**



# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 8**

### **(Passaggi tra i sistemi formativi)**

- 1) Lo studente può chiedere di effettuare il passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale (...).**
- 4) Il passaggio non è automatico ma tiene conto dei diversi risultati di apprendimento e dello specifico profilo di uscita dell'ordine di studi e dell'indirizzo, riferiti al percorso al quale si chiede di accedere anche nel caso in cui lo studente sia già in possesso di ammissione all'annualità successiva del percorso di provenienza.**
- 5) Nel corso o al termine del biennio, le istituzioni scolastiche e le istituzioni formative accreditate tengono conto dei crediti maturati e certificati, secondo le seguenti modalità:**
  - a) certificazione delle competenze acquisite nel precedente percorso formativo, con riferimento alle unità di apprendimento (...);**
  - b) elaborazione, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, di un bilancio di competenze da parte delle istituzioni che accolgono lo studente;**
  - c) progettazione e realizzazione delle attività di inserimento e di accompagnamento nel nuovo percorso.**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 8**

### **(Passaggi tra i sistemi formativi)**

**5) Lo studente, conseguita la qualifica triennale, può proseguire il proprio percorso di studio scegliendo di passare al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale, (...), oppure di passare al quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale presso le istituzioni formative comprese nella Rete di cui all'articolo 7 per conseguire un diploma professionale di tecnico.**

## **ART. 9**

### **(Dotazioni Organiche)**

**1) Le dotazioni organiche dei percorsi di istruzione professionale sono determinate (...), tenendo conto del fabbisogno orario previsto dall'ordinamento dei singoli indirizzi e del numero degli studenti iscritti, nel limite di un monte ore complessivo annuale di 1056 ore per ciascuno dei cinque anni di corso. (...). Le funzioni di cui all'articolo 4, comma 5, relative agli uffici tecnici sono svolte dagli insegnanti tecnico-pratici dell'organico dell'autonomia fomite di specifiche professionalità, nell'ambito degli insegnanti assegnati**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ART. 10**

**(Monitoraggio, valutazione di sistema e aggiornamento dei percorsi)**

**1) I percorsi di istruzione professionale sono oggetto di costante monitoraggio a cura del Ministero (...) avvalendosi anche dell'assistenza tecnica dell'INVALSI, dell'INDIRE, dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, senza oneri a carico della finanza pubblica.**

**2) I profili di uscita e i relativi risultati di apprendimento dell'Istruzione professionale sono aggiornati, con cadenza quinquennale, con riferimento agli esiti del monitoraggio di cui al comma 1, (...).**

## **ART. 11**

**(Passaggio di nuovo ordinamento)**

**1) I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti ai sensi del presente decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019.**

**2) Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal DPR 15 marzo 2010, n. 87 confluiscono nei nuovi indirizzi secondo quanto previsto dalla Tabella di confluenza di cui all'Allegato C, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019.**

# SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

## ALLEGATO C

ALLEGATO C

**TABELLA DI CONFLUENZA PERCORSI ISTITUTI PROFESSIONALI EX D.P.R. 87/2010  
NEI NUOVI ORDINAMENTI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI  
DI CUI ALLA DELEGA ART. 1, COMMI 180 E 181 LETT. D) LEGGE 107/2015**



e) GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
f) SERVIZI COMMERCIALI	13 - SERVIZI COMMERCIALI (Indirizzo) 14 - PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA (Opzione)
g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	15 - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Articolazione ENOGASTRONOMIA 16 - PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI (Opzione) 17 - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Articolazione SERVIZI DI SALA E DI VENDITA 18 - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA
h) SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	19 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - Articolazione INDUSTRIA - Opzione PRODUZIONI AUDIOVISIVE
i) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	20 - SERVIZI SOCIO SANITARI (Indirizzo)
l) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	21 - SERVIZIO SOCIO-SANITARI Articolazione ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
m) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	22 - SERVIZIO SOCIO-SANITARI Articolazione ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ALLEGATO A**

**Profilo educativo culturale e professionale (P.E.Cu.p.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione**

### **Identità dell'Istruzione professionale e il P.E.Cu.P**

**I percorsi di I.P.** sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di Istruzione secondaria di secondo grado ed **hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie**, che si esprime attraverso:

- a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e formazione;**
- b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni (...).**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ALLEGATO A**

**Il P.E.Cu.P. delle Istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.**

### **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**

**I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.**

**Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ALLEGATO A**

### **Strumenti organizzativi e metodologici**

**I percorsi quinquennali d' I.P. sono articolati in modo da garantire:**

- a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. (...);**
- b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, al percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di Istruzione professionale.**

**Il percorso è organizzato sulla base del "Progetto formativo individuale", redatto dal Consiglio di classe entro i primi tre mesi del primo anno di frequenza.**

# **SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE REVISIONE DEI PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE, NEL RISPETTO DEL RACCORDO CON I PERCORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

## **ALLEGATO A**

### **Strumenti organizzativi e metodologici**

**Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali.**

**L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.**

**Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema Nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previsto dal DPR 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale.**